



CENTRO CULTURALE INTERNAZIONALE "L. EINAUDI" San Severo (FG), Italia

Medaglia D'Oro dalla "Fondazione Nuove Proposte"

12 maggio 2000, Roma, Palazzo Spada

**Esimio Sig. Pres. Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica Italiana**

**Preg.ma Sen. Maria Elisabetta Alberti Casellati
Presidente Senato**

**Preg.mo On. Roberto Fico
Presidente Camera dei Deputati**

**Preg.mo Pres. Giuseppe Conte
Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Preg.mo On. Dario Franceschini
Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo**

**Preg.mo On. Lucia Azzolina
Ministro dell'Istruzione**

Io sottoscritta Rosa Nicoletta Tomasone,

in qualità di fondatrice e Presidente del Centro Culturale Internazionale "L.Einaudi", con sede a San Severo dal 1990, e di Vice presidente dell'Itinerario Culturale europeo "Le Vie di Carlo V" dal 2015, in prossimità del 2021, anno delle Celebrazioni dei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta Dante Alighieri, avverto forte il dovere di proporre alla Vostra attenzione

il riconoscimento della LINGUA ITALIANA QUALE ELEMENTO e SIMBOLO DI UNITÀ E IDENTITÀ NAZIONALE, affinché possa essere onorata unitamente e parimenti alla Bandiera e all'Inno Nazionale.

Sono consapevole che questa mia non è la prima né l'unica voce che si leva a difesa della nostra Lingua e che questa richiesta è stata già autorevolmente avanzata; lo stesso Ministro Dario Franceschini, nel costituire il Comitato per le Celebrazioni Dantesche, così si è espresso "*... per riscoprire orgoglio e identità nazionale ... Dante è l'unità del Paese*" e da Dante a Machiavelli al Manzoni, al De Sanctis e ad altri illustri letterati e studiosi, tutti sono accomunati da un'unica consapevolezza: **"La lingua italiana è il fattore portante dell'identità nazionale"**

Come è noto, su questo tema il 21 febbraio 2011, nell'ambito delle **celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia**, si è svolto presso il Palazzo del Quirinale, alla presenza del Presidente della Repubblica, nella persona del Sen. Giorgio Napolitano, l'incontro: **"La lingua italiana fattore portante dell'identità nazionale"**.

L'evento venne allora promosso dalla Presidenza della Repubblica, con la collaborazione dell'Accademia dei Lincei, dell'Accademia della Crusca, dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana e della Società Dante Alighieri; l'incontro, aperto dal saluto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Gianni Letta, vedeva l'intervento di figure illustri quali l'allora Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, il Giudice Costituzionale Giuliano Amato, il filologo e professore Carlo Ossola, ecc., le quali tutte convenivano all'unisono sull'importanza della lingua italiana quale elemento fondamentale dell'identità nazionale.

La lingua italiana è rimasta nei secoli, da Dante ai giorni nostri, estremamente duttile e viva, dimostrandosi un organismo capace di evolvere di pari passo al contesto storico e culturale del nostro territorio, assorbendo nei secoli l'eco di vicende e tradizioni e tramandandone la memoria sotto forma di parole ed espressioni. Pertanto essa è da considerare un bene comune da custodire e tramandare "con fiero orgoglio" alle giovani generazioni.

Ciò non vuol dire esulare dall'apprendimento di altre lingue, né vuole essere un atto di miopia o di rifugio nella memoria storica, ma si vuole ribadire, anche dal punto di vista linguistico, che la nostra identità affonda le sue radici in un patrimonio di beni materiali e immateriali che tutti nel mondo ci riconoscono; e come già Dante Alighieri sosteneva nel suo **De vulgari eloquentia, la lingua è la nazione.**

Sappiamo che la questione della Lingua necessita di un atto formale che la riconosca tra i simboli della Repubblica, senza ovviamente nulla togliere alla tutela delle minoranze linguistiche e all'importanza dei dialetti; ma, raccogliendo il consenso su questa mia richiesta, di numerosi studiosi, docenti universitari e autorevoli personalità del mondo della Cultura, mi faccio latrice di questa proposta:

vorremmo che nell'anno delle Celebrazioni dantesche in Italia e nel mondo (2021), la nostra Lingua, studiata ed amata in tanti Paesi stranieri, possa godere in Italia del prestigio che merita, ottenendo il riconoscimento ufficiale di **ELEMENTO e SIMBOLO DI UNITÀ E IDENTITÀ NAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**.

Certa della Vs. capacità di comprendere l'importanza di tale riconoscimento, soprattutto alla luce del difficile periodo storico che stiamo affrontando, affido alla Vs. autorevolezza il significato e il destino di questa mia richiesta.

Cordiali e distinti saluti

Prof.ssa Rosa Nicoletta Tomasone



Medaglia d'Oro della Scuola, della Cultura e dell'Arte (2000)
Grande Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana (2018)
Accademica Corrispondente dell'Accademia Portoghese di Storia (2018)
Dama dell'Ordine di San Silvestro Papa (2001)

Contatti e riferimenti:

Via Mario Pagano, 56
(71016) San Severo (Fg)
cell. 3397862478 , tel. 0882 373412
e mail: tomasonicla@virgilio.it;
sito web: www.corteostoricocarlovasansevero.it